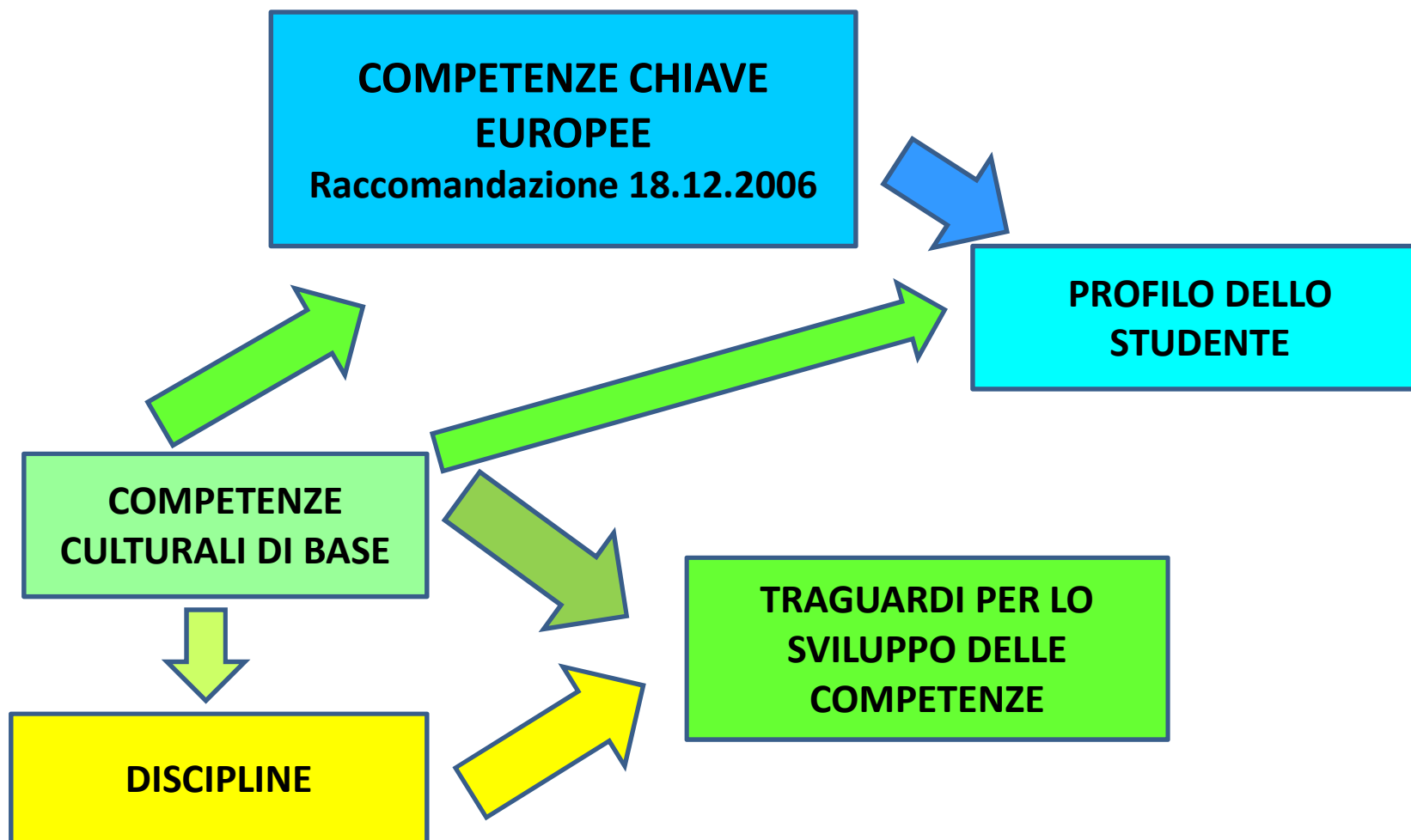


PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

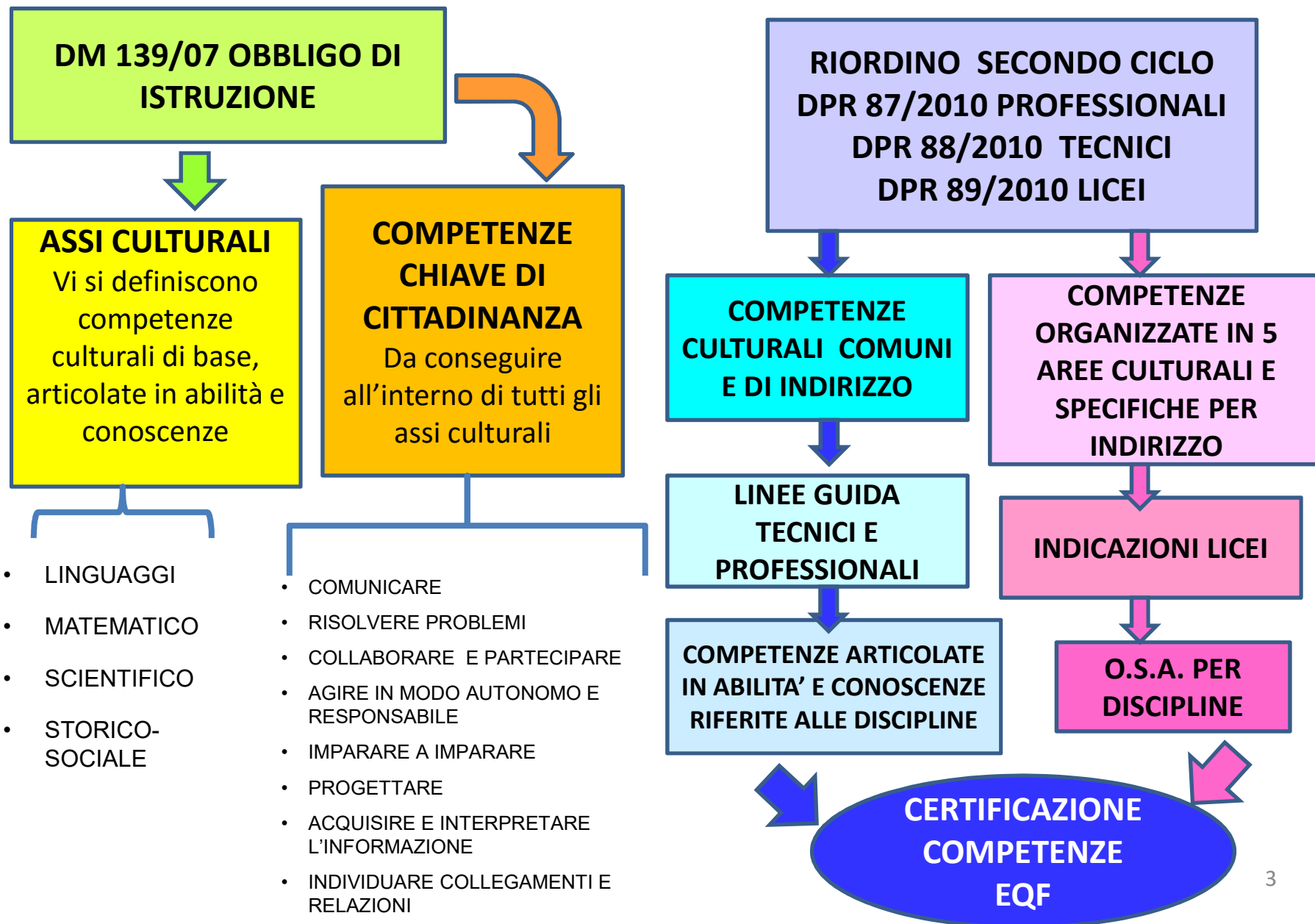


Franca Da Re

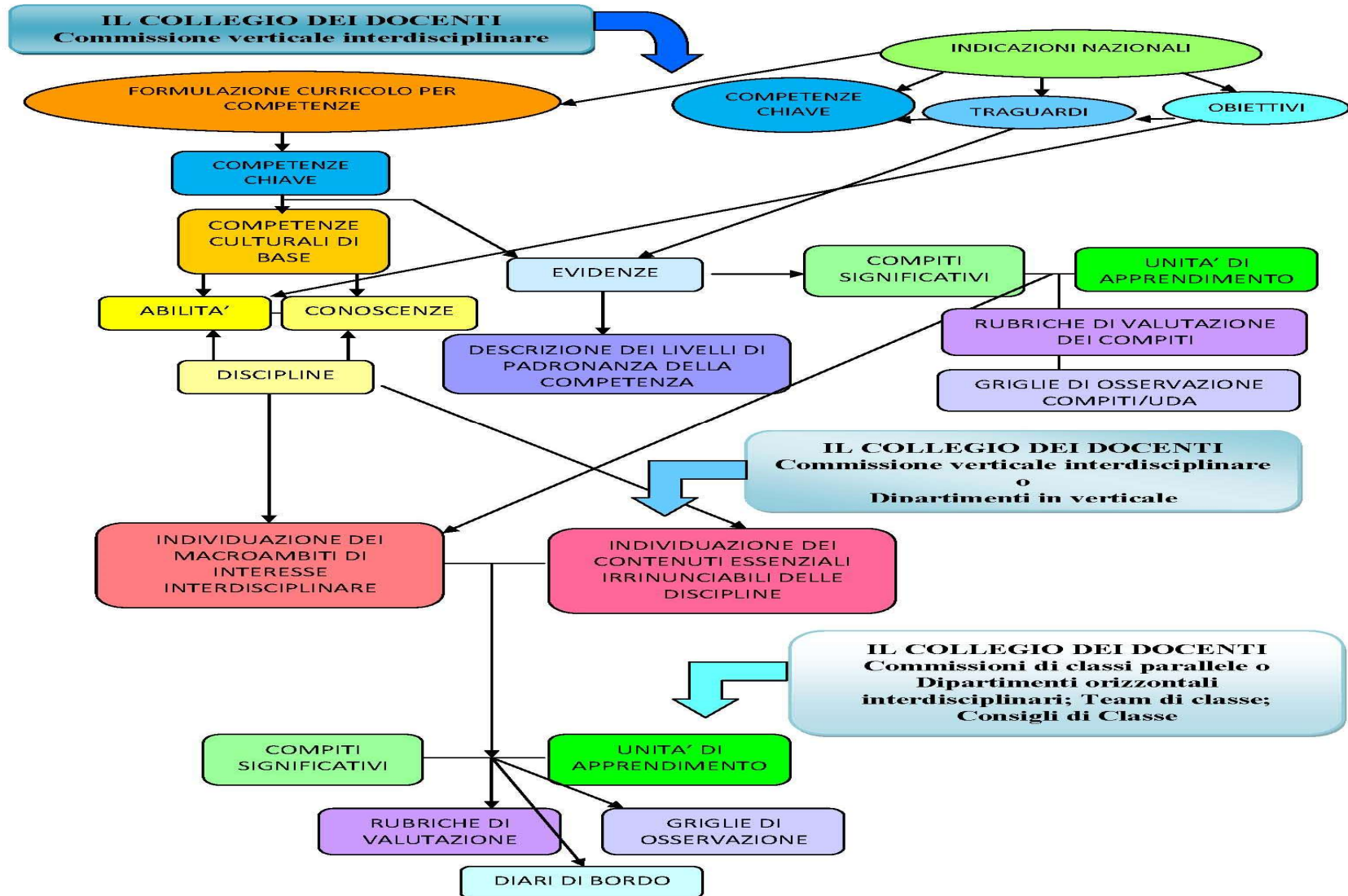
INDICAZIONI 2012 INFANZIA E PRIMO CICLO E COMPETENZE



RIORDINO DEL SECONDO CICLO E COMPETENZE



LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO



COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

La Commissione Europea ha adottato i termini ***competenze*** e ***competenze chiave*** preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "***competenza***", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "***combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto***". Allo stesso tempo, le "***competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione***".

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
18.12.2006**

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in
scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

23.04.2008

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.***

CARATTERISTICHE DELLA COMPETENZA/1

- Un'integrazione di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche
- **Mobilizzazione** di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, *per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi*
- “**Sapere agito**” : si può vedere solo in atto
- E' una dimensione della persona

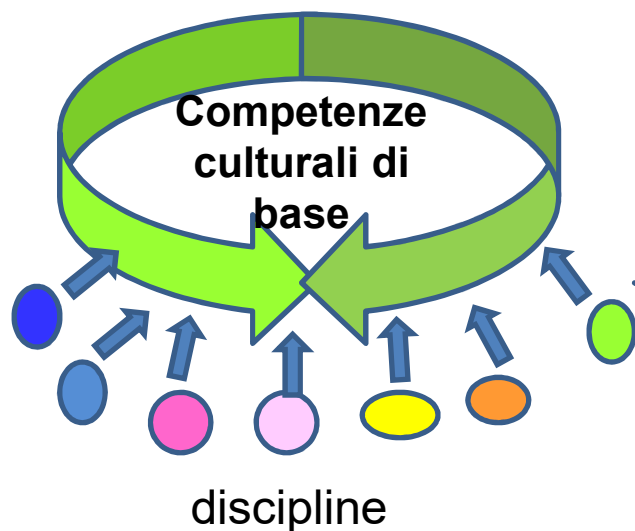
ASPETTI DELLA COMPETENZA



COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/1



COMPETENZE CHIAVE:
Raccomandazione del
18.12.2006
**SONO METACOMPETENZE
RAPPRESENTANO LA
FINALITA' DELL'ISTRUZIONE**



Vi si possono
iscrivere tutte le
competenze di base.
Alla loro formazione
concorrono tutte le
discipline.



Rappresentano un
fattore unificante del
curricolo, poiché **tutti**
sono chiamati a
perseguirle.

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/2

Sono **interrelate**,
rappresentano esse
stesse i diversi aspetti
della **competenza**,
come **dimensione**
della **persona**.



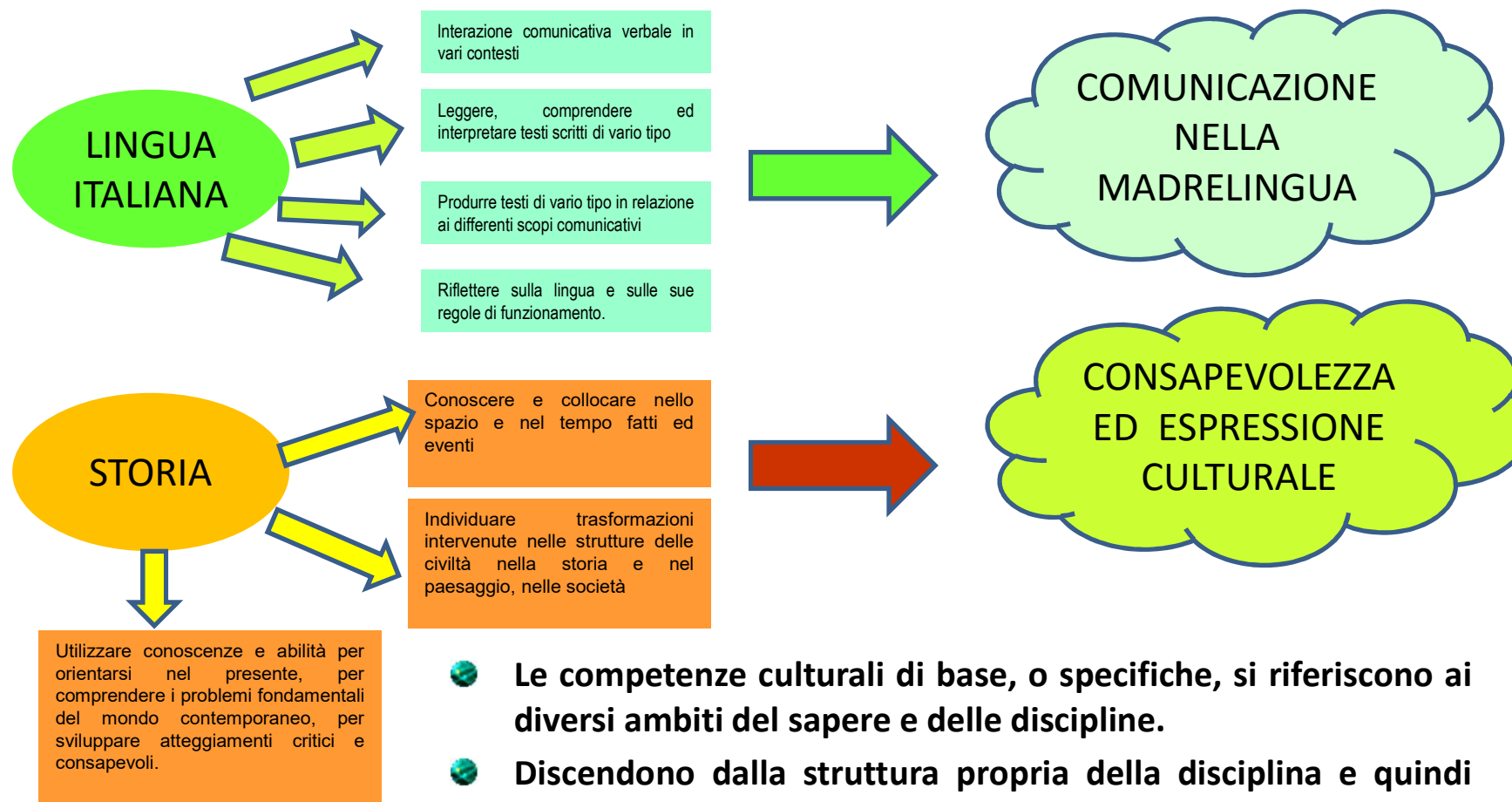
Nelle **prime quattro** possiamo rintracciare i riferimenti a **saperi disciplinari**

...Le **ultime quattro** sono competenze **sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.**

IN UNA DIDATTICA PER PROBLEMI, VENGONO ESPERITE TUTTE



COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/3



- **Le competenze culturali di base, o specifiche, si riferiscono ai diversi ambiti del sapere e delle discipline.**
- **Discendono dalla struttura propria della disciplina e quindi non si possono “inventare”.**
- **Sono poche.**
- **Restano essenzialmente le stesse nei diversi gradi di scuola, dove possono invece variare le loro articolazioni di abilità e conoscenze.**
- **Vanno riferite alle competenze chiave più pertinenti**

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI DI BASE/4

COMPETENZA CHIAVE	
COMPETENZE CULTURALI DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPETENZA SPECIFICA 1	1 a 1 b 1 c
COMPETENZA SPECIFICA 2	2 a 2 b 2 c
COMPETENZA SPECIFICA 3	3 a 3 b

Nella stesura di un curriculum per competenze, le competenze culturali di base vanno articolate in abilità e conoscenze e ricondotte alle competenze chiave più pertinenti



COMPETENZE CULTURALI DI BASE NEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni 2012 affermano che le competenze culturali di base devono contribuire a costruire le competenze chiave, ma non le esplicitano



Altri documenti però le declinano e ad essi ci possiamo ispirare:

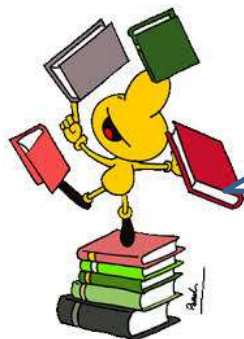


D.M. 139/07 (competenze degli assi culturali) obbligo di istruzione

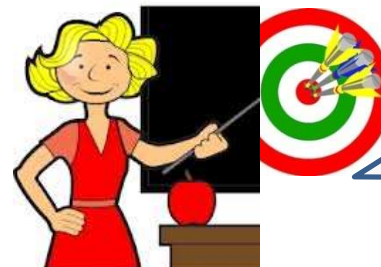
Linee Guida per i Piani Provinciali del primo ciclo della Provincia di Trento

All. 2 alla O.M. 236/93 (“indicatori” del documento di valutazione con la scala A,B,C,D,E)

ABILITA' E CONOSCENZE NEL PRIMO CICLO



Le abilità riguardano la persona che apprende



Gli obiettivi riguardano i docenti

Le Indicazioni 2012 non individuano abilità, ma gli obiettivi relativi alle singole discipline.



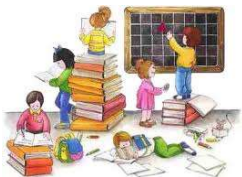
Tuttavia, gli obiettivi, sono quasi sempre formulati con verbi operativi, quindi possono indicare anche delle buone abilità.



Le conoscenze si inferiscono dagli obiettivi.



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/1



Centralità del discente e del processo di apprendimento

Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore



Docente come mediatore e facilitatore

Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo



Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione



ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE/2

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione



Attenzione ai processi metodologici e strategici

Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione



Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento



Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

TECNICHE E STRUMENTI

- **Lavoro di gruppo**
- **Laboratorialità**
- **Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici”** (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **Problem solving**
- **Unità di apprendimento:** microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- Esempi di unità di apprendimento sono reperibili al sito:
www.piazzadellecompetenze.net
- **Prove “esperte” o “autentiche”:** prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell’UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere

UNITA' DIDATTICA VS. UNITA' DI APPRENDIMENTO

UNITA' DIDATTICA

- Centrata prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrata sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi
- Valorizza il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo

PILLOLE DI DIDATTICA

PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:

“Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc.”. piuttosto che: “Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ...”

ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA E RISOLVERE PROBLEMI

Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.

PILLOLE DI DIDATTICA: UN COMPITO SIGNIFICATIVO

Compito: “Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l’economia, chi lo svago

Trova le argomentazioni e gli elementi perché tutti noi saremo convinti a partire per il Messico.

PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

PROCESSO AI PERSONAGGI STORICI

Compito: Confrontate l'opera di alcuni personaggi della storia: es. Giulio Cesare; Carlo Magno; Cristoforo Colombo, Napoleone; Hitler, Mussolini.....

Collocate i personaggi nel loro contesto storico e sociale e analizzate le istituzioni del periodo e come questi uomini hanno influito in esse e negli eventi.

Costituite una giuria, con un gruppo di accusa e uno di difesa e celebrate il processo ai personaggi, tenendo conto delle loro opere, del periodo in cui si collocavano e del loro contributo agli eventuali cambiamenti della società in cui vivevano.

Alla fine, la giuria dovrà pervenire ad una sentenza di colpevolezza, di assoluzione con formula piena o di assoluzione con formula dubitativa dei personaggi, relativamente alle loro responsabilità verso la storia e verso l'umanità

PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

Compito: Analizza il fatto: “I nubifragi devastano la Sardegna”

Tu sei un esperto ingaggiato dal Presidente della Regione Sardegna, dopo le disastrose alluvioni del 2013, per varare un piano per eventuali emergenze future.

Partendo dall'elemento specifico (l'ondata di maltempo e le alluvioni) individua le implicazioni meteorologiche, geografiche, ecologiche, economiche, antropiche, sociali e organizzative che hanno determinato tale concatenarsi di eventi: dalle abbondanti precipitazioni, alle esondazioni, alle frane, ai crolli di strade e ponti, alla gestione dell'emergenza.

Fanne oggetto di un rapporto per il Presidente: una relazione scritta, corredata da tutti i supporti che ritieni utili: slide, CD, ecc.

NB: una variante potrebbe riguardare un evento tropicale, come l'uragano Kathryna a New Orleans; il terremoto del Giappone del 2011, o l'Aquila 2009 o l'analisi dell'assetto idrogeologico del proprio territorio.

PILLOLE DI DIDATTICA: SPUNTO PER UNA UNITA' DI APPRENDIMENTO

La gestione delle risorse energetiche e l'ambiente

Compito: Analizza i bisogni energetici della nostra società, da quelli domestici, urbani a quelli economici ed industriali. Esamina quali sono le fonti di energia utilizzate, la loro provenienza, caratteristiche e impatti sull'ambiente, nonché la facilità e i costi di reperimento e la reperibilità nel tempo (fonti rinnovabili, fonti fossili, ecc.).

Allo scopo di studiare in dettaglio il funzionamento di alcuni sistemi di produzione energetica, in gruppi di lavoro, progettate e costruite, in scala ridotta:

- Un "parco eolico" costituito da girandole, collegate ad un piccolo led;
- Un "mulino ad acqua" con la ruota collegata ad una "macina" o ad un led;
- Collegate un led alla ruota di un criceto;
- Costruite un piccolo composter di rifiuti organici, per la produzione di combustibile

Studiate, nell'economia reale, gli impieghi e i risultati di simili fonti energetiche

INTEGRAZIONE DEI SAPERI

- Le discipline sono punti di vista sulla realtà, ma da sole, non la spiegano
- Per risolvere efficacemente problemi bisogna mettere in relazione saperi diversi
- L'integrazione dei saperi si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni e problemi concreti
- Non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto fornendo i metodi per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; agire nella realtà per analizzarla e trasformarla; chiavi di lettura per interpretare criticamente i fenomeni, risolvere problemi e prendere decisioni

IMPORTANZA DELLE COMPETENZE SOCIALI, METACOGNITIVE, METODOLOGICHE

- Le competenze di base riferite alle discipline, non riescono a spiegare le competenze chiave sociali e civiche, metodologiche e metacognitive (Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intaprendenza).
- Tuttavia esse sono irrinunciabili per la convivenza e per permettere il passaggio dalla conoscenza all'azione.
- Esse possono essere declinate in competenze di base, abilità e conoscenze, facendo riferimento alla ricerca sulle abilità sociali e sulla metacognizione.

VERIFICARE E VALUTARE COMPETENZE



La competenza non è un oggetto fisico

Si vede solo in quanto **“sapere agito”**



E' necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere compiti significativi che prevedano:



la soluzione di un problema



la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale



utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso



o reperendone di nuove



IN AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

LE CONDIZIONI DEL COMPITO

- Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo;
- Prevede la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, comunque tangibile, che serve ad esercitare ed accrescere abilità, mobilitare e reperire conoscenze e mettere in atto competenze
- Deve essere un po' più difficile delle conoscenze e delle abilità possedute, per mobilitare la capacità di problem solving e di riflessione
- Deve mobilitare l'esperienza attiva dell'allievo
- Prevede un'attività continua di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, prima, durante e dopo il lavoro. Si può prevedere una relazione finale scritta/orale con funzione di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale
- Contiene a monte i criteri per la sua valutazione (come verrà valutato e che peso avrà nell'economia della valutazione generale)

COMPITI SIGNIFICATIVI E UNITA' DI APPRENDIMENTO

COMPITO SIGNIFICATIVO

Attività che il docente assegna agli allievi da svolgere in autonomia per esercitare competenze

È relativamente semplice e impiega tempi brevi

Può coinvolgere anche un solo insegnante e le competenze in cui è coinvolta prevalentemente la sua disciplina

UNITA' DI APPRENDIMENTO

L'unità di apprendimento è un modulo formativo di complessità e durata variabile

Si propone di "allenare" più competenze attraverso diversi compiti significativi e la realizzazione di prodotti

Può coinvolgere da un solo docente a tutto il consiglio di classe, a seconda della complessità

FOCUS DELLE ATTIVITA'

- Sia i compiti che le UDA implicano la soluzione di un problema, l'affrontare situazioni, il gestire progetti, il produrre qualcosa.
- Il focus del compito e dell'UDA sono le competenze da attivare; il prodotto finale è unicamente il veicolo efficace.
- Nella costruzione dei compiti e delle UDA:
 1. si individuano le competenze da attivare
 2. si scelgono le attività e i prodotti funzionali al loro perseguimento, non banali, poiché servono a mobilitare e accrescere conoscenze, abilità e competenze.
- Compiti e UDA devono contenere i criteri, i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA/1

- La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse , non sono sovrapponibili, coesistono.
- La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità **negativa** (la non sufficienza) e una **positiva** (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante **raccolta di elementi** con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...
- In base ad essa si **decide sulla carriera scolastica** degli allievi (*promozione, bocciatura*).

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA/2

- La competenza è **sapere agito**: si può vedere solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a situazioni, indagini, problemi, prodotti da realizzare
- Si osserva in **compiti significativi** (o “autentici”, o “di realtà”), **unità di apprendimento, prove autentiche** (o “esperte”)
- Che cosa si verifica: conoscenze, abilità, atteggiamenti, attraverso le **evidenze** (i Traguardi delle Indicazioni sono buone evidenze)
- Si utilizzano: **griglie, diari di bordo; prove tradizionali** per le conoscenze e le abilità
- Il riferimento è costituito da **rubriche valutative** per livelli, ancorate ai livelli della competenza del curriculum

DOVE E COME SI VERIFICA LA COMPETENZA/2

Si possono strutturare rubriche:

- **generali di competenza chiave:** descrive la padronanza di tutte le evidenze che concorrono a manifestare la competenza chiave (es. tutti i traguardi/evidenze della lingua per “comunicazione nella madrelingua”)
- **di competenza culturale:** descrive la padronanza delle sole evidenze che concorrono a manifestare la competenza culturale (es. i traguardi/evidenze che fanno capo a “Leggere e comprendere testi”)
- **dei singoli traguardi:** descrive i livelli di padronanza di un solo traguardo/evidenza
- **per un compito:** un testo, una prova pratica, un esperimento ...

LE RUBRICHE GENERALI DI COMPETENZA CHIAVE

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/1		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/2

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p>	<p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</p>	<p>Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p> <p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</p> <p>Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/3		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

UNA RUBRICA DI COMPETENZA CULTURALE: LEGGERE E COMPRENDERE TESTI

COMPETENZA CULTURALE		LEGGERE E COMPRENDERE TESTI		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4	5
<p>Legge in modo corretto semplici testi di vario genere</p> <p>Con domande stimolo: ricava le principali informazioni esplicite: individua l'argomento principale;</p> <p>individua, personaggi principali, luoghi, tempi di un racconto</p> <p>Riferisce la trama di un breve racconto in modo semplice</p> <p>Illustra un testo con alcune sequenze</p>	<p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato generale, ricava informazioni esplicite che sa riferire.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso, a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p>	<p>Legge in modo scorrevole, rispettando pause e intonazioni.</p> <p>Comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Comprende informazioni esplicite, implicite.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Individua le principali tipologie testuali: narrazione, descrizione, testo poetico, testo informativo</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>Legge in modo espressivo.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Comprende informazioni principali e di dettaglio, esplicite, implicite, inferenziali</p> <p>Individua le tipologie testuali che utilizza più frequentemente: narrativo, regolativo, descrittivo, argomentativo, informativo, poetico</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p>	<p>Legge in modo espressivo, anche modulando la voce e l'intonazione.</p> <p>Individua informazioni principali e di dettaglio, esplicite, implicite, inferenze, implicazioni.</p> <p>Sa individuare la funzione di un testo e lo scopo.</p> <p>Individua le principali caratteristiche delle diverse tipologie testuali; all'interno delle tipologie, individua anche i principali generi</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

UNA RUBRICA DI COMPETENZA SOCIALE: COLLABORARE E PARTECIPARE IN GRUPPO DI LAVORO

PARZIALE	SUFFICIENTE	BUONO	ECCELLENTE
<p>Con sollecitazioni, dietro precise istruzioni e supervisione, svolge i compiti affidati al gruppo.</p> <p>Con il controllo dell'adulto e dei compagni, rispetta i tempi del lavoro e le regole del gruppo.</p> <p>Sollecitato, porta il proprio contributo.</p> <p>Dispone del materiale e lo mette a disposizione del gruppo.</p>	<p>Con istruzioni e supervisione dell'adulto e dei compagni, svolge i compiti affidati.</p> <p>Con il supporto dei compagni, rispetta i tempi del lavoro; rispetta le regole del gruppo.</p> <p>Partecipa alla discussione portando alcuni contributi.</p> <p>Chiede aiuto se è in difficoltà.</p> <p>Mette a disposizione del gruppo materiali.</p>	<p>Svolge in autonomia i compiti affidati, con cura e precisione.</p> <p>Rispetta le regole, i tempi del lavoro ed è in grado di controllarli su se stesso.</p> <p>Partecipa attivamente alle discussioni, portando contributi personali.</p> <p>Chiede aiuto se ha bisogno ed aiuta i compagni.</p> <p>Mette a disposizione del gruppo materiali e informazioni.</p> <p>Sa realizzare semplici pianificazioni e procedure.</p>	<p>Svolge in autonomia i compiti affidati, con cura e precisione, dando, all'occorrenza, anche istruzioni ad altri.</p> <p>Rispetta le regole, i tempi del lavoro e sa controllarli nel gruppo.</p> <p>Avvia e partecipa alle discussioni, portando contributi originali e individuando soluzioni nuove.</p> <p>Aiuta i compagni, offre suggerimenti, spiega.</p> <p>Mette a punto compiti, semplici progetti, pianificazioni e procedure.</p>

UNA RUBRICA DI COMPITO SPECIFICO: IL TESTO NARRATIVO

PARZIALE	SUFFICIENTE	BUONO	ECCELLENTE
<p>Il testo presenta in modo molto essenziale le coordinate temporali e spaziali in cui si svolge l'azione.</p> <p>Sono presenti i personaggi principali e vengono descritte le azioni fondamentali.</p> <p>Il lessico è assai essenziale, le frasi minime e poco articolate.</p> <p>Sono presenti errori di sintassi e di ortografia.</p>	<p>Il testo descrive in modo coerente le coordinate temporali e spaziali in cui si svolge l'azione.</p> <p>Sono presenti i personaggi principali e qualche personaggio secondario, dei quali vengono descritte le azioni principali.</p> <p>Il lessico è essenziale, ma pertinente; le frasi sono coese e correttamente articolate.</p> <p>Sono presenti imperfezioni sintattiche e qualche errore di ortografia</p>	<p>Il testo presenta una cornice di riferimento spazio-temporale ben definita e coerente.</p> <p>La trama si dipana in modo lineare e comprende personaggi principali e secondari, le azioni sono descritte in modo articolato e complesso.</p> <p>Sono presenti elementi descrittivi con aspetti di tipo denotativo.</p> <p>Le frasi sono ben articolate, coerenti e coese. Il lessico è appropriato; la sintassi e l'ortografia sono corrette.</p>	<p>Le coordinate spazio-temporali sono ben descritte e definite.</p> <p>La trama è articolata e ben strutturata. Personaggi principali e secondari sono ben caratterizzati.</p> <p>La narrazione comprende riferimenti spaziali e temporali diversi da quelli della trama principale (es. feedback); sono presenti elementi descrittivi con aspetti denotativi e connotativi.</p> <p>Il lessico è ricercato, arricchito da figure retoriche pertinenti. Sintassi e ortografia sono corrette.</p>

DIARIO DI BORDO

- Si osservano le medesime categorie della rubrica riportate nelle griglie, ma utilizzando brevi annotazioni narrative
- Può prestarsi ad altri commenti e specificazioni

PROVA AUTENTICA O ESPERTA

La prova esperta mette “alla prova” lo studente privilegiando la modalità del problema, della decisione di scelta, del collaudo/verifica, della ricerca di un guasto o risposta ad un reclamo, della soluzione di uno studio di caso basato sulla tecnica dell’ “incidente”(ad esempio: ridefinire il progetto sulla base di un budget inferiore).

Vanno quindi scelti compiti che non siano un duplicato delle unità di apprendimento, pur essendo somiglianti, ma che rappresentino *situazioni critiche*, fronteggiando le quali lo studente mostri di possedere effettivamente (e autenticamente) le risorse (conoscenze, abilità, capacità personali) da mobilitare per la loro positiva soluzione

UN ESEMPIO DI STRUTTURAZIONE DI PROVA ESPERTA

Prova multifocale che potrebbe svolgersi anche in più giorni

Affida un compito all'allievo che consiste in diverse fasi

La prova nel suo complesso potrebbe assumere un valore numerico con fasce corrispondenti ai livelli delle rubriche considerate.

Le diverse fasi avrebbero un punteggio parziale a cui si perviene attraverso la trasformazione del punteggio grezzo ottenuto nei diversi item.

La **FASE DI LANCIO** prevede un' **ATTIVITA' DI GRUPPO** – BRAIN STORMING -2 ore (per condividere insieme il problema affidato, “sgrezzarlo”, assumere orientamenti per affrontarlo). Questa fase può essere anche portata alla fine come fase di ricostruzione comune del percorso. Il prodotto è un **verbale**.

Il **focus linguistico** prevede la comprensione/produzione di testi continui o non continui coerenti con il prodotto richiesto dal focus centrale con item chiusi e aperti che prevedono comprensione inferenziale, ragionamento, argomentazione, giustificazione delle scelte...

Il **focus matematico**, sempre funzionale al prodotto finale del focus centrale, può riguardare analisi di trend, problemi di scelta, calcoli economici o strutturali, ecc. e – anche qui – domande aperte o chiuse che prevedono anche giustificazione delle scelte

Il **focus centrale** consiste nella produzione di un microprogetto e/o nella costruzione di un manufatto o di un suo componente, dell'individuazione e riparazione di un guasto; nell'organizzazione di un evento... e si colloca intorno alle competenze che si vogliono indagare (scientifiche; di consapevolezza ed espressione culturale...)

La parte finale è a carattere **riflessivo-ricostruttivo** e consiste in una relazione orale e scritta di ricostruzione delle fasi del lavoro, di giustificazione delle scelte operate e di autovalutazione

I DOSSIER DI DOCUMENTAZIONE

- I protocolli di compiti autentici, unità di apprendimento, prove esperte, vanno conservati a documentazione per costituire l'archivio didattico dell'Istituto cui attingere negli anni.
- I lavori e i prodotti più significativi vanno dati all'allievo perché li custodisca in un "book" personale, che descrive la sua evoluzione (a scopo di memoria e di autovalutazione).
- La scuola potrà documentare le esperienze più rilevanti con foto, filmati, testi, da raccogliere in DVD.
- Gli insegnanti conservano la tabulazione delle valutazioni per utilizzarla, a scopo longitudinale, al momento della certificazione

IL RACCORDO CON IL RAV



LE COMPETENZE CHIAVE NELL' AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Nel Rapporto di Autovalutazione delle scuole, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, si devono descrivere i risultati conseguiti dall'istituzione rispetto agli apprendimenti degli studenti e su quali processi si agisce per migliorarli.
2. Tra gli **esiti**, non risultano solo i risultati come saperi disciplinari, gli esiti a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., ma **anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza.**
3. Non si possono avere esiti, se il curricolo e la didattica non sono stati organizzati e realizzati per competenze e per competenze chiave.

OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

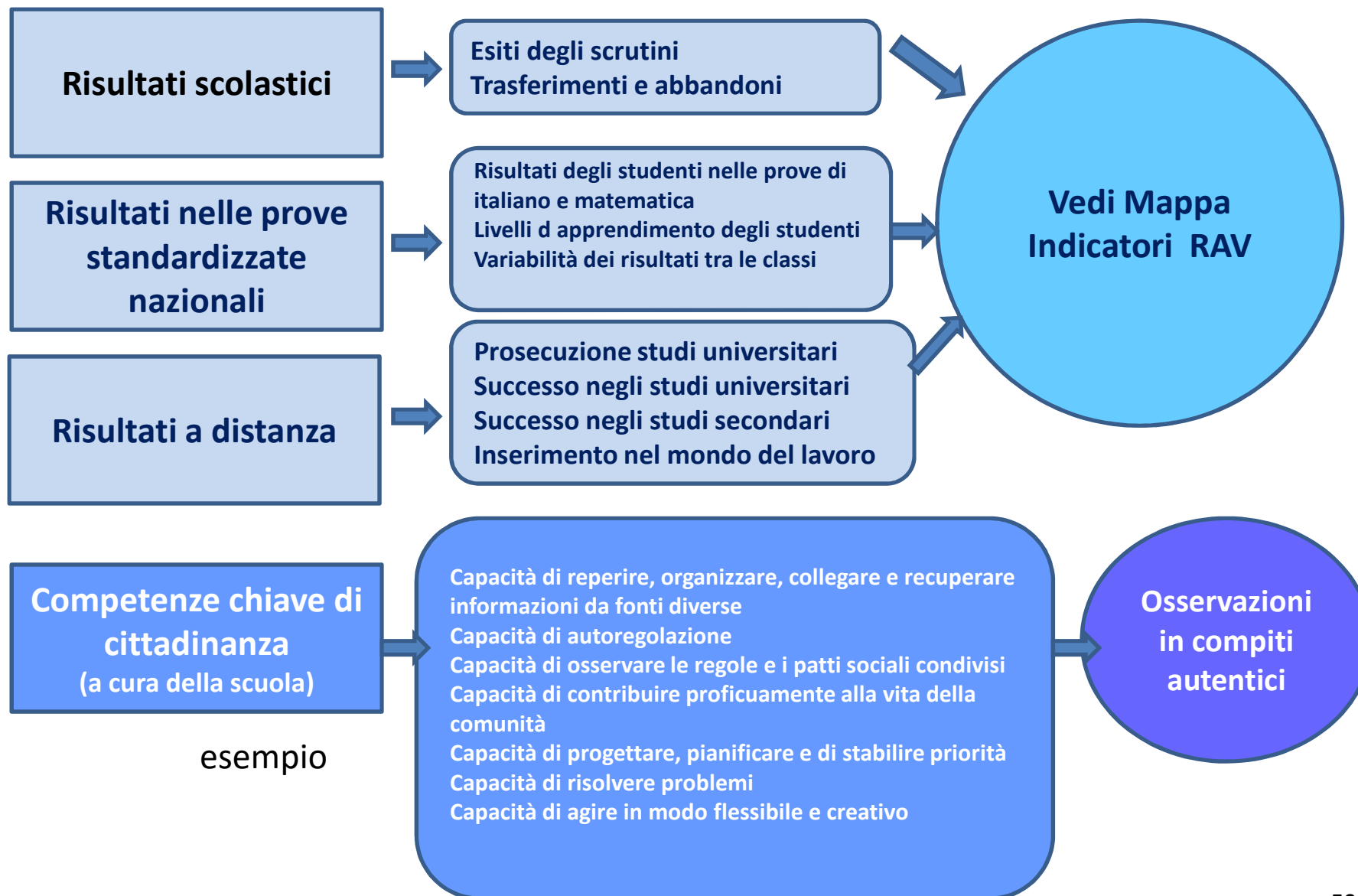
- Una competenza si vede solo in azione
- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi** al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si **utilizzano** griglie di osservazione, diari di bordo, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .
- Le **evidenze** si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

GLI ESITI nel RAV

Tipologia di esiti

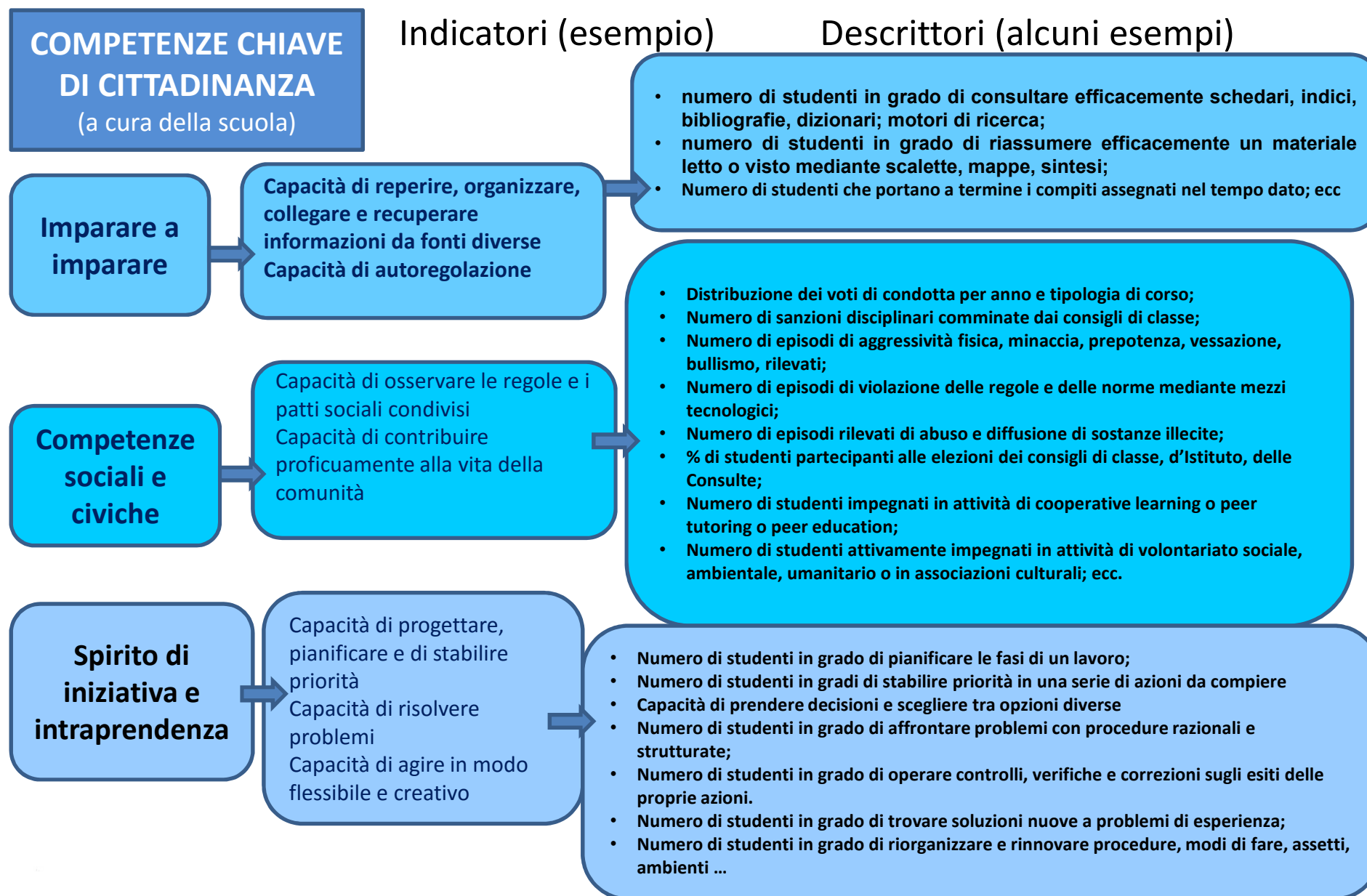
Indicatori

Descrittori



esempio

Esiti nelle **COMPETENZE CHIAVE** di CITTADINANZA



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Castoldi M., *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2013
- Castoldi, M. , *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2009
- Da Re F., *La didattica per competenze*, Pearson, 2013, scaricabile in: <http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze>
- Da Re, F., Scapin, C., *Didattica per competenze e inclusione*, Erickson, Trento, 2014
- Da Re, F., *Dal curricolo alla didattica*, in: AA.VV, *In classe con voi*, Pearson , 2014
- Castoldi, Cerini, Da Re, Spinosi, a cura di Cerini, G e Spinosi, M., *La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, *Notizie della Scuola*, n. 11 – 1/15 febbraio 2015, Tecnodid

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- www.istruzione.it/comunicati/focus170215.html ,
*Certificazione delle competenze, commento, C.M. 3/2015,
Linee Guida, Schede*
- www.indicazioninazionali.it , link Risorse, *Modelli di curricoli
per competenze per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo
di istruzione*, a cura di Franca Da Re
- www.istruzioneveneto.it/wpusr/archives/24925 , Materiali
per l'accompagnamento alla diffusione delle Indicazioni
Nazionali, a cura dello staff regionale USR Veneto
- [www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La PIAZZA](http://www.piazzadellecompetenze.net//index.php?title=La_PIAZZA)
Curricoli per competenze e materiali per la didattica
- www.francadare.it



Grazie dell'attenzione e buon lavoro ...